



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 37 SEDUTA DEL 27/01/2020

OGGETTO: Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2020 - 2022.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

PTPCT 2020-2022.

Allegato A) Catalogo processi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2020 - 2022." e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.";

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Preso atto del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (approvato con Delibera CIVIT n. 72 dell'11 settembre 2013); dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015); dell'Aggiornamento 2016 del Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016); dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione (Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017); dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale anticorruzione (Delibera ANAC 1074 del 21 novembre 2018); Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019);

Visti il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165." e il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001) adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1293 del 27 dicembre 2019;

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 1274 del 18 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'aggiornamento al PTPCT 2020 - 2022. Determinazioni";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di fare proprio il documento istruttorio, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
- 2) di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2020-2022, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e il relativo allegato A) Catalogo dei processi mappati al 31.12.2019;
- 3) di pubblicare il PTPCT 2020-2022, come previsto dalla legge, nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale (www.regione.umbria.it) nella sezione "Amministrazione"

trasparente” – sottosezione di primo livello “Disposizioni generali – sottosezione di secondo livello “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”, nella sottosezione di primo livello “Altri contenuti – sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”, nonché nel canale tematico “Trasparenza e Anticorruzione – Accesso civico” della Intranet regionale e in “Atti Regione”.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2020 - 2022.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, ha previsto, tra le misure per contrastare la corruzione e l’illegalità, l’obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT), che è adottato dall’organo di indirizzo su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno. Spetta all’organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

La nozione di prevenzione considerata nella legge, così come ribadito nel PNA 2019 *“comprende una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l’adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti anche privati”*.

Il RPCT provvede anche alla verifica dell’efficace attuazione del piano, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione.

Ogni piano rappresenta un aggiornamento rispetto al precedente e richiede una valutazione della completezza, dell’attualità e dell’efficacia di attività, misure di prevenzione della corruzione e obiettivi di trasparenza, ai fini della conferma oppure della revisione, ove necessario, e deve comunque mantenere una continuità con il precedente.

Per l’amministrazione regionale il PTPCT rappresenta un documento programmatico da coordinare con gli altri aventi tale natura e in particolare con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) e il Piano della Performance ai fini della coerenza e dell’integrazione degli obiettivi definiti da ciascuno secondo le peculiari funzioni e finalità.

A questo proposito si richiama il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2020-2022, approvato con la Deliberazione dell’Assemblea regionale 17 settembre 2019, n. 336, che individua tra gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale i principi generali sui quali si fonda il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, e i collegamenti con il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza. Nel documento è prevista la prosecuzione delle attività legate al tema della trasparenza intesa come accessibilità totale dei dati, informazioni e documenti in possesso dell’amministrazione e realizzata attraverso la pubblicità dei medesimi e l’esercizio dell’accesso civico semplice e generalizzato.

Come sopra anticipato, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a garantire anche il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione e trasparenza prevedendo esplicitamente nei Piani di performance il riferimento ad obiettivi ed indicatori relativi ai risultati da conseguire con la realizzazione delle azioni previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza. Tale coordinamento per la Regione Umbria è stato avviato per la prima volta nel 2019 e proseguirà nella predisposizioni dei successivi piani, PTPCT e Piano della Performance.

Per quanto riguarda la trasparenza, l’art. 10, comma 3 del 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* enuncia che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi

organizzativi e individuali. Il comma 1 del medesimo articolo, infatti, stabilisce che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione i responsabili della elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dello stesso decreto.

Si ritiene utile richiamare i recenti provvedimenti che hanno riguardato l'applicazione dell'art. 14 d.lgs. 33/2013 (obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali). In un primo momento l'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta sulla materia con la determinazione n. 241 dell'8 marzo 2017, che ha sostituito integralmente la precedente delibera n. 144 del 7 ottobre 2014, dettando le linee guida sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013. Dopo la pronuncia della Corte costituzionale, che con la sentenza n. 20 del 23 gennaio 2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1-bis nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), reddituali e patrimoniali, anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, commi 3 e 4 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'Anac ha integrato le proprie indicazioni. Con la delibera n. 586 del 26 giugno 2019 ha precisato che i dirigenti ai quali si riferiscono gli obblighi di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, comma 1, lett. f), del d. lgs. 33/2013, sono i titolari di incarichi dirigenziali a capo di uffici che al loro interno sono articolati in uffici dirigenziali, generale e non generale e che, al fine di dare corretta attuazione alle indicazioni della Corte, sia necessario che le amministrazioni non statali e quelle alle quali non si applica direttamente l'art. 19, commi 3 e 4, del d. lgs. n. 165/2001, indichino in un apposito atto organizzativo quali sono le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, commi 3 e 4, ritenute dalla Corte sottoposte al regime di trasparenza dei dati reddituali e patrimoniali.

La Regione Umbria, con deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 novembre 2019, ha individuato all'interno della propria organizzazione le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle indicate nell'art. 19, commi 3 e 4, del d. lgs. 165 del 2001, sottoposte agli obblighi di trasparenza sui dati reddituali e patrimoniali di cui al combinato disposto dell'art. 14, comma 1, lett. f) e comma 1-bis del d. lgs. 33/2013 nei titolari degli incarichi dirigenziali di direttore generale, di direttore regionale e di Capo gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

Successivamente sulla materia è intervenuto il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*", che all'art. 1, comma 7, ha disposto che fino al 31 dicembre 2020 ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1-bis, del d.lgs. 33/2014 non si applicano le misure sanzionatorie di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo decreto e ha dettato i criteri per l'adozione di un regolamento nazionale. Pertanto le pubblicazioni che ricadono sotto queste disposizioni sono sospese in attesa di ulteriori indicazioni ed è sospesa l'efficacia della Deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 novembre 2019 in attesa dell'adozione del regolamento.

In conformità a quanto stabilito dalla legge 190/2012, la Giunta regionale, con la Deliberazione n. 1274 del 18 dicembre 2019 ha individuato i seguenti obiettivi strategici:

- Conclusione della mappatura dei processi attraverso le due fasi della *descrizione e rappresentazione* attraverso attività di *audit* con le strutture;
- Azioni di formazione, comunicazione e diffusione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti regionali;
- Interventi per favorire la partecipazione e condivisione degli obiettivi per la programmazione comunitaria 2021 -2027;
- Rafforzamento del coordinamento tra PTPCT e Piano della Performance;
- Prosecuzione dell'attività di formazione generale e specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Per quanto riguarda la metodologia, il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 con l'Allegato 1 *"Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"* ha dato le istruzioni per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

Il processo di gestione del rischio corruttivo dev'essere progettato e attuato tenendo presenti le sue principali finalità, cioè favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Si articola in fasi: 1. Analisi del contesto (esterno ed interno); 2. Valutazione del rischio, che richiede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio; 3. Trattamento del rischio con l'identificazione e la programmazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo. Attività propedeutica e imprescindibile è la mappatura dei processi, che insieme all'analisi e alla valutazione del rischio, permette di accrescere la conoscenza dell'amministrazione e di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili. Infatti il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Alle fasi centrali del sistema, sopra enunciate, si affiancano due ulteriori fasi trasversali: la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema. Sviluppandosi il sistema in maniera ciclica, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Il PTPCT 2020 -2022 è stato predisposto applicando la nuova metodologia introdotta dal PNA 2019. L'analisi e la revisione del Repertorio dei procedimenti, già svolte negli anni precedenti, sono state attività fondamentali, insieme all'analisi delle declaratorie delle competenze delle strutture regionali, per la mappatura dei processi che, nell'anno 2019, ha impegnato l'amministrazione nel suo complesso. Per la metodologia seguita e la descrizione dettagliata del lavoro svolto si rinvia al PTPCT 2020 -2022.

Gli obiettivi e le misure organizzative sono stati individuati con il coinvolgimento diretto dei dirigenti delle singole strutture con i quali sono stati organizzati incontri e analizzati processi e procedimenti di competenza e sono state individuate e concordate le relative misure ritenute idonee alla mitigazione del rischio corruttivo.

Nei mesi di dicembre-gennaio il precedente PTPCT 2019-2021 è stato proposto anche come oggetto di partecipazione pubblica, invitando cittadini, imprese, professionisti, associazioni, enti ad inviare contributi, proposte e osservazioni, da valutare ed eventualmente utilizzare nella stesura del nuovo documento definitivo. A tal fine è stato inoltre pubblicato un avviso nella Intranet regionale. Non è pervenuto alcun contributo.

Il Piano 2020-2022 è strutturato come segue: la parte prima contiene un quadro generale che include l'analisi del contesto interno ed esterno e la descrizione dell'organizzazione regionale; la parte seconda descrive la strategia regionale di prevenzione; la terza tratta del processo di gestione del rischio di corruzione; la quarta è dedicata alle misure per la mitigazione del rischio; la parte quinta è dedicata alla trasparenza amministrativa e include lo schema dei flussi informativi che individua i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013; la parte sesta concerne la pubblicità del Piano.

Il documento, come già i precedenti, è stato redatto tenendo presenti i seguenti criteri: sviluppo della cultura della legalità e della prevenzione della corruzione nell'espletamento dell'attività amministrativa considerata nel suo complesso; sensibilizzazione e formazione dei dipendenti attraverso specifici progetti formativi; puntuale analisi del contesto interno ed esterno al fine di identificare aree che per la natura e la particolarità dell'attività risultino potenzialmente esposte a rischi di corruzione; individuazione e riduzione delle opportunità di comportamenti esposti a rischio corruttivo; condivisione e diffusione di buone pratiche, anche attraverso un monitoraggio delle attività e dei relativi tempi; creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione; centralità e ruolo della figura del RPCT;

coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'ente e l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'ente.

Tra le misure generali di prevenzione della corruzione, con Deliberazione n. 1293 del 27 dicembre 2019 è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, che ha sostituito il precedente di cui alla delibera n. 37 del 28 gennaio 2014. Il nuovo documento è stato elaborato tenendo in considerazione gli indirizzi e le indicazioni formulate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle Linee guida (Delibera n. 75 del 24 ottobre 2013), nei Piani Nazionali Anticorruzione, in delibere e altri atti. Il documento è il risultato anche di un intervento formativo laboratoriale, attuato con il coinvolgimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, della sua struttura di supporto e del Servizio Organizzazione, Gestione e Amministrazione del Personale. Considerata la stretta connessione tra il Codice di comportamento e il PTPCT, che devono risultare coerenti e collegati al fine della migliore efficacia del sistema regionale di prevenzione dei rischi corruttivi, è stato scelto e seguito per ogni disposizione un approccio concreto in modo da definire regole che consentano ai dipendenti di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche. Il Codice traduce gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo, che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo, in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti. Nel corso del 2020 saranno svolte specifiche attività formative destinate al personale e attività per la diffusione e informazione dei contenuti del Codice.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio il documento istruttorio, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2020-2022, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e il relativo allegato A) Catalogo dei processi mappati al 31.12.2019;
3. di pubblicare il PTPCT 2020-2022, come previsto dalla legge, nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale (www.regione.umbria.it) nella sezione “Amministrazione trasparente” – sottosezione di primo livello “Disposizioni generali – sottosezione di secondo livello “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”, nella sottosezione di primo livello “Altri contenuti – sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”, nonché nel canale tematico “Trasparenza e Anticorruzione – Accesso civico” della Intranet regionale e in “Atti Regione”.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 24/01/2020

Il responsabile del procedimento
- Catia Serraiocco

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 24/01/2020

Il dirigente del Servizio
Attività giuridico amministrativa, tutela dei
consumatori, coordinamento aiuti di Stato.
Trasparenza anticorruzione e privacy

Paolo Palmerini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 24/01/2020

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
- Carlo Cipiciani

Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 27/01/2020

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
